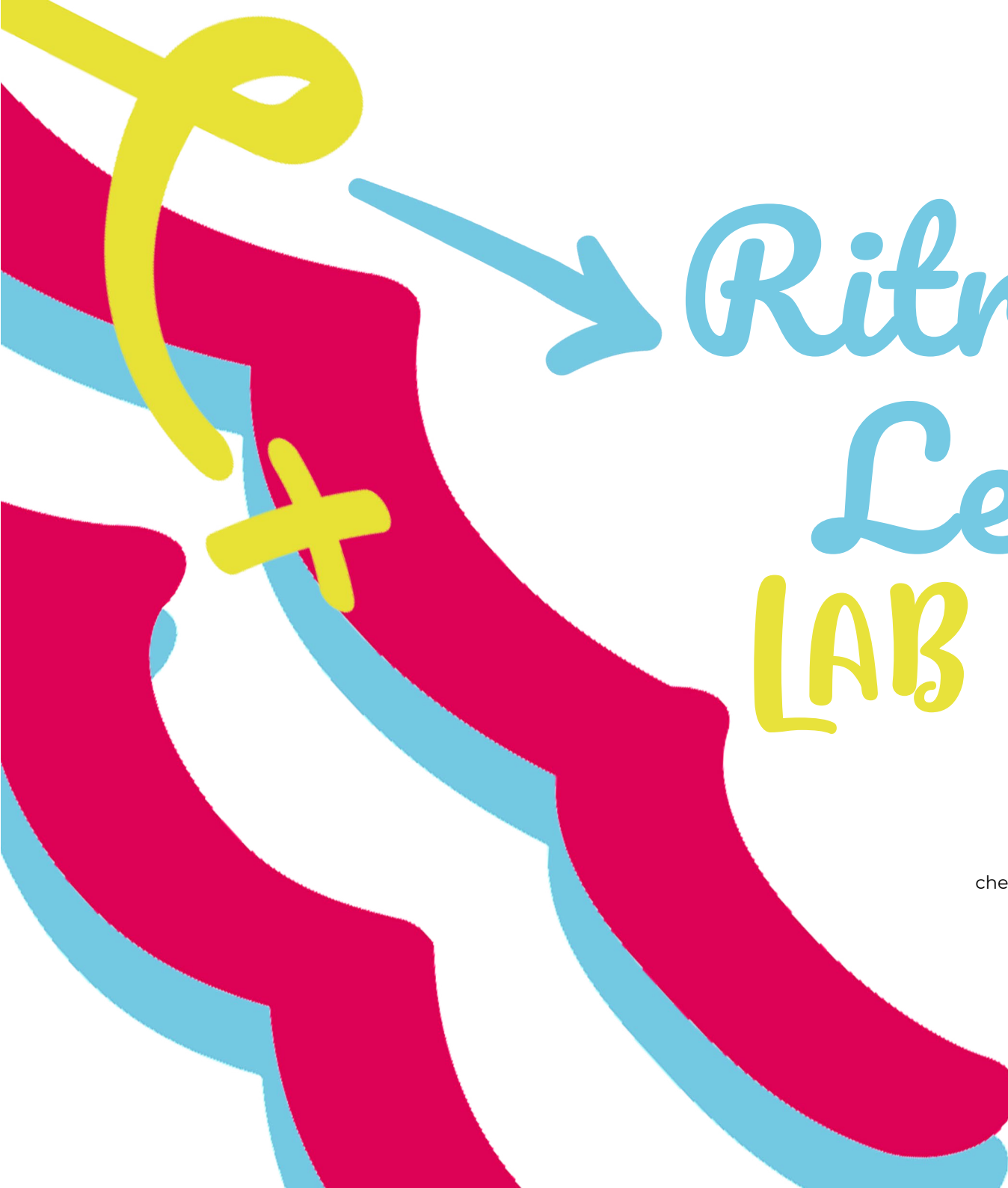


SCHEDA 7

Parole/edicola



Ritratti Letterali LAB 13

Il linguaggio è intrecciato alla vita umana.
Lo usiamo per informare e convincere, ma anche per minacciare,
sedurre e, a volte, per imprecare.
Rispecchia il nostro modo di vedere la realtà,
nonché l'immagine di noi stessi
che cerchiamo di presentare agli altri, e i legami che ci uniscono a loro.
È, spero di dimostrarlo, una finestra sulla natura umana.

Steven Pinker, Fatti di parole.

OBiettivo/DRITTI ALLA META

Il linguaggio dell'**arte contemporanea** può aiutare a scoprire come le parole danno senso e significato alle cose e alla vita stessa degli uomini. Grazie alla parole riconosciamo e diamo ordine alla realtà che ci circonda: il laboratorio permette di **scoprire quanto le parole siano importanti e preziose e porre attenzione all'uso che quotidianamente, più o meno consapevolmente, ne facciamo**. Al centro viene messa la parola come elemento costitutivo della persona. Le parole del cuore, del cervello, della pancia nella loro autenticità e diventano simbolicamente l'ossatura della propria identità e le viscere della propria personalità. **Punti di riferimento da tatuarsi sulla pelle** (seppur di carta).

Materiali:

Cartoncino bianco e Foglio bianco

Matita e penna

Forbici

Pennelli

Tempera nera

Fogli di giornale

Colla vinilica

Foglio 100x140

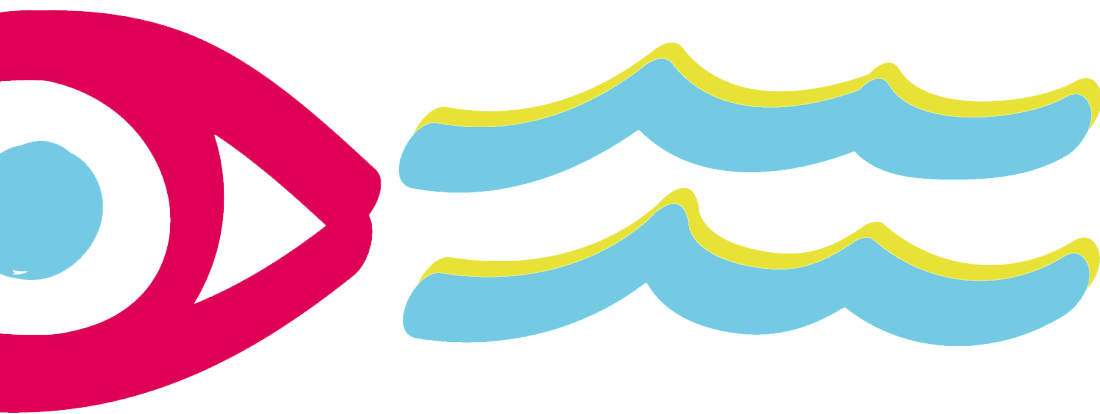
Timbri o stencil



STEP 1/IN CERCA DI ISPIRAZIONE

OSSERVIAMO, RIFLETTIAMO, CONFRONTIAMOCI

L'importanza della parola, del suo senso e del suo significato può essere esplorata attraverso l'osservazione e la conoscenza dell'arte di Gianni Cuomo. L'artista realizza strane figure, sculture dalle forme umanoidi ricoperte di lettere bianche. Questi ominidi neri hanno l'epidermide caratterizzata da lettere posizionate senza un senso compiuto. La posizione e il "non senso" delle lettere, sono volute dall'autore: il mancato ordine delle lettere non permette la formazione della parola, senza la quale la comunicazione sarebbe impossibile.



L'autore vuole, in particolare, invitarci a riflettere sul fallimento della comunicazione artificiale e informatica di cui gli ominidi sono espressione, sollecitando chi osserva le sue opere a riflettere e a mettersi realmente e fisicamente in contatto con l'altra persona, distaccandoci dal sempre più invasivo mondo della comunicazione tecnologica.

“Nel caso di Cuomo i numeri e le lettere si incidono sulla pelle degli ominidi – così come in Beckett il bidone che contiene il corpo diventa il corpo stesso dell’Innominabile. Si tratta di segni che hanno un’origine molto concreta: sono quelli che compaiono sullo schermo del computer quando si apre un file con un programma non adatto. Potremmo considerare questo fenomeno come uno dei segni più innocui dell’incomunicabilità attuale; si tratta invece di un simbolo molto forte di tale incomunicabilità, causata paradossalmente dall’eccesso di comunicazione, e anche dalla natura autoriflessiva dei mezzi di comunicazione di massa.”

(da “Innominabili” di Stefano Castelli)

Per conoscere meglio quest’artista e prepararsi al laboratorio è possibile guardare, anche insieme ai ragazzi, questa bella [intervista realizzata nel 2012](#):



Gianni Cuomo, ArteXiCre 2012



STEP 2/ALL'OPERA

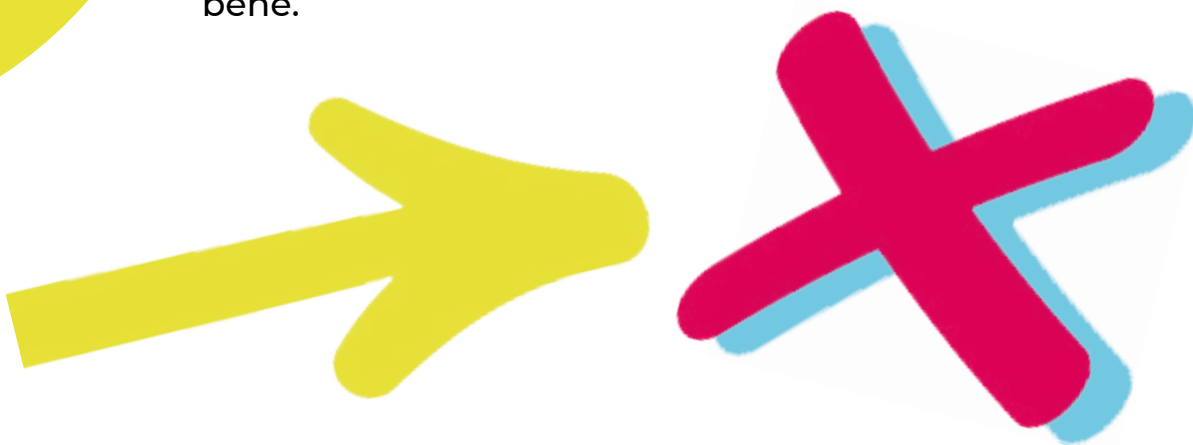
CREIAMO, INVENTIAMO, IMMAGINIAMO

A partire dalle sculture di Gianni Cuomo possiamo realizzare diversi laboratori che invitano a riflettere sul tema della comunicazione e della sua assenza.

Nel **PRIMO LABORATORIO** possiamo provare a ricreare, con le nostre mani, una replica personale della statua ominide dell'artista. Su un cartoncino bianco posso disegnare una **sagoma umana**, stilizzata ma abbastanza grande da poter accogliere le diverse lettere. La ritaglio e la dipingo interamente di nero, colore che permetterà ad ogni lettera di risaltare bene.



Mentre la tempera asciuga possiamo **riflettere sulle parole che solitamente usiamo e, soprattutto, su quelle che più faticiamo a dire**. Scriviamo su un foglio tutte queste parole, che vogliamo dire ma che diciamo troppo poco: scomponiamole e scriviamo ogni singola lettera sparsa su un foglio. Le nostre parole risultano illeggibili. Con un pennarello bianco scriviamo tutte queste lettere sul corpo del nostro omino: la sua pelle si riempirà di tutte quelle **“comunicazioni non riuscite”**, su cui riflettere e a cui cercare di dare forma.



Una **SECONDA VARIANTE** di questo laboratorio può partire da una stessa base, la sagoma di un omino ritagliata da un cartoncino, da ricoprire, però, con pezzetti di carta di giornale incollati con semplice colla vinilica. L'**epidermide del nostro omino si riempirà così di tutte le parole che sentiamo e diciamo durante il giorno**: siamo completamente circondati da parole, ogni giorno e in ogni momento, oppure ci ritagliamo anche degli spazi dove ascoltare solo il silenzio? Se anche il silenzio per noi è importante lasciamo degli spazi vuoti sulla nostra piccola figura.



Una **TERZA VERSIONE** per questo laboratorio può essere la realizzazione, per ciascun bambino, della propria sagoma, su un **grande foglio di carta** (meglio se nero o dipinto di nero) 100x140. Il bambino si può stendere sul foglio nella posizione che preferisce e l'animatore può segnarne il profilo con un pennello e della tempera. **Questa volta non si tratta di un omino qualunque ma quello sul foglio è proprio il corpo di ciascuno**. Proviamo a riempirlo ancora una volta con delle lettere, scritte a mano, con stencil o con i timbri: di quali parole voglio riempirmi? Quali sono le parole che mi caratterizzano, quelle che voglio sentire dentro e parte di me? Ancora una volta scrivo le lettere in ordine sparso: chiunque guardi la sagoma, chiunque mi incontri, per conoscermi davvero a fondo dovrà fare un poco di fatica.





SummerArt è parte di
SummerLife, il progetto
educativo dell'estate 2020
Scopri tutte le proposte su
www.summerlife.it



www.fondazionebernareggi.it

Sul nostro sito trovi il progetto completo di SummerArt
24 laboratori per vivere un'estate a colori



Summer Art 2020

Sulla nostra pagina Facebook sono a disposizione
i video di presentazione e i materiali di approfondimento



Artexicre

Hai fatto il nostro laboratorio? Pubblica le fotografie
tagga Artexicre e utilizza l'hashtag #SummerArt2020



Contattaci

info@fondazionebernareggi.it

035 278 151